

PARCO COSTA TEATINA: OLIVIERI, AC DECISIVO PER REVISIONE CONFINI

10 Settembre 2015



CHIETI - “Dopo un lungo riposo di tipo letargico, l'ex consigliere regionale Giuseppe Tagliente, evidentemente ancora in fase di risveglio, si è ridestato con un comunicato con il quale stigmatizza il comportamento della politica, e in particolare del sottoscritto, in merito alla annosa vicenda della perimetrazione della costa Teatina, e utilizzando delle perifrasi colorite, ha cercato di addossare a qualcuno, e in particolare al sottoscritto, responsabilità allo scopo di riproporsi, chissà per quali motivi, all'attenzione dell'opinione pubblica”. Lo afferma il consigliere regionale di Abruzzo Civico, Mario Olivieri.

“Il prolungato riposo però gli ha giocato un brutto scherzo, perché, mentre lui dormiva, il sottoscritto ha messo in atto una serie di iniziative tese a scongiurare la capotica perimetrazione che è stata proposta dal commissario del Parco Pino De Dominicis”.

“Infatti nel mese di luglio, dopo avere verificata la pericolosità della proposta De Dominicis, e dopo avere constatata la contrarietà di tutti i sindaci dei comuni rientranti nel perimetro del Parco, il sottoscritto ha presentato in Consiglio regionale, a nome del gruppo di Abruzzo Civico, una risoluzione urgente con la quale si impegnava il presidente della Giunta regionale ad attivarsi presso il Commissario per il Parco e presso ogni altra istituzione preposta all'adozione della proposta, al fine di scongiurarne l'approvazione, così come formulata”.

“La risoluzione è stata approvata all'unanimità del Consiglio Regionale, e nella seduta tecnica odierna, 10 settembre 2015, della Conferenza unificata il presidente Luciano D'Alfonso sarà presente, in virtù di quella risoluzione, allo scopo di evidenziare le innumerevoli storture che sono in capo alla proposta di perimetrazione commissariale, e allo scopo di tutelare le aspettative di sviluppo turistiche della nostra zona, fortemente condizionate da quella proposta”.

“In attesa pertanto di sviluppi in merito, l'ex consigliere regionale, può riprendere sonno e può stare tranquillo in quanto il sottoscritto, pur senza esibire il linguaggio che a lui evidentemente è consono, veglia sui bisogni e sulle aspettative del territorio, forse più di quello che lui stesso è stato capace di fare, allorquando, presidente del Consiglio regionale non ha lasciato segni rinvenibili del suo operato, né sulla questione relativa al Parco, né con altre iniziative tangibili a tutela delle aspettative dei vastesi”.